



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Murmura"**



S.S. 18 - Palazzo Gemini –89900 VIBO VALENTIA  
Tel. 0963.1950702 -SITO WEB : [www.icmurmura.edu.it](http://www.icmurmura.edu.it)  
E-mail: [VVIC83400Q@istruzione.it](mailto:VVIC83400Q@istruzione.it) Pec: [vvic83400q@pec.istruzione.it](mailto:vvic83400q@pec.istruzione.it) - Cod. Mecc. VVIC83400Q  
Codice Fiscale 96012630792

Vibo Valentia, 07 Novembre 2023

AL COLLEGIO DOCENTI  
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
AL SITO WEB DELL'ISTITUTO  
E P.C. Al Sindaco del Comune di Vibo Valentia  
All' Assessore all'Istruzione del Comune di Vibo Valentia  
Agli Atti

**OGGETTO:** Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 ex art. 1, comma 14 , legge n.107/2015.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art.25 del D. Lgs.165/2001;
- VISTO il D.P.R. 275/99;
- VISTI gli artt. 7 e 10 del T.U. 297/1994;
- VISTA la L. 241/90;
- VISTA la L.107/2015 ;
- VISTI i Decreti Legislativi n. 60-62-63-65-66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- VISTO il D.P.R. 80/2013;
- VISTA la L. 71/2017;
- VISTO l'Atto di Indirizzo del DS prot. 0003509 dell' 11-11-2021;
- VISTO l'atto di Indirizzo politico-istituzionale del MIM concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIM per l'anno 2023 adottato con Decreto del Ministro Valditara n. 10 del 25/01/2023;
- CONSIDERATA la Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:
- VISTE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 28 Novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico;
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

- VISTE le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- Vista la Nota MIUR Prot. AOODGOSV n. 31023 del 25/09/2023 a cui si rimanda per le indicazioni operative
- Considerato quanto già realizzato, nell'a.s. 2022/2023, dalla scuola in esecuzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 con riferimento a quanto previsto nel RAV e nel Piano di Miglioramento di Istituto

#### **PREMESSO CHE**

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa " ... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";
- la L. 107/15 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF ( art.3 del D.P.R. 297/94 , come novellato dalla L.107/2015 );
- il RAV ha indicato – a seguito di un processo di autovalutazione e, anche, di valutazione da parte dell'utenza – una serie di priorità e traguardi che dovranno trovare idonea concretizzazione in una serie di obiettivi di processo che impegneranno la scuola nel medio e nel lungo periodo ;
- l'adozione di dette linee di indirizzo si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base dell'azione formativa dell'Istituzione Scolastica;
- il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF secondo le linee di indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico e che tale Documento dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto
- RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi e speciali;
- CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro dicembre

#### **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c.14 della Legge 13.07.2015 n.107, il seguente

#### **ATTO DI INDIRIZZO**

#### **PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL Piano dell'Offerta Formativa PER IL TRIENNIO 2022/2025**

#### **1. FINALITA' DEL PTOF**

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità da sempre perseguite nell'Istituto : vale a dire, la realizzazione di :

- Una **scuola di qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- Una **scuola sostenibile** orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica(solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);

- Una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, orientata alla valorizzazione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- Una **scuola trasparente** ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

## **2. INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA**

Si rammenta, anzitutto, che il PTOF da aggiornare e integrare dovrà partire dall'assunto di un modello di scuola unitario e verticale, nell'ottica dell'Istituto Comprensivo, nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nelle modalità di verifica e valutazione. L'unitarietà dei percorsi e degli intenti dovrà riflettersi anche nelle scelte gestionali e amministrative. Dalle scelte effettuate e dai percorsi progettati nella elaborazione del PTOF per il prossimo triennio dovrà emergere la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

### **2.1 OBIETTIVI FORMATIVI**

Il PTOF dovrà prevedere:

- a. l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- b. indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
- c. la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza;
- d. modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che siano innovativi, efficaci e coinvolgenti per il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- e. valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;
- f. modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell'intervento in atto, per la piena attuazione del "patto di corresponsabilità"

il tutto per :

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, tenendo conto dell'unicità della

persona.

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza , sociali e civiche
3. Favorire l'inclusione delle differenze
4. Promuovere l'innalzamento della qualità dell'azione didattica
5. Implementare la partecipazione e la collegialità
6. Promuovere la continuità e l' orientamento
7. Favorire la formazione del personale

## 2.2 INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Le scelte di gestione e amministrazione devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta Formativa esprime. Bisognerà mirare a :

1. Apertura ed interazione col territorio
2. Efficienza e trasparenza
3. Qualità dei servizi
4. Sicurezza

## 3. PUNTI CARDINE PER LA STESURA DEL PTOF saranno:

- a) Rapporto di Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del D.P.R. 80/2013 devono costituire parte integrante del PTOF.

Proprio l'analisi del RAV ha consentito, infatti, di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti , con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

### RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI			
		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Implementare i livelli di apprendimento degli studenti Scuola secondaria di primo grado e migliorare le performances nelle prove standardizzate	Ridurre le percentuali di alunni collocate nei livelli 1 e 2 nelle prove di Matematica e Italiano, aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5.
		Variabilità dei risultati fra le Classi	Ridurre la varianza tra le classi
		Implementare il peso dell'effetto scuola sulla formazione degli alunni	Aumentare l'effetto scuola sul percorso migliorativo degli studenti, già in linea con la media nazionale, per innalzare ulteriormente i livelli conseguiti.

<b>PRIORITA' E TRAGUARDI</b>			
	<b>DESCRIZIONE E DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>	
2	Competenze di cittadinanza	Implementare le competenze di cittadinanza	Promuovere la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, sostenere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità
		Implementare le competenze digitali	Giungere ad un consapevole utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle.
		Implementare la competenza imparare ad imparare	Pervenire all'acquisizione di un buon metodo di studio, autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e delle attività assegnate, agendo in un'ottica di costruzione di life long learning.

### **Motivazione**

Dalle riflessioni condotte in seno agli Organi Collegiali e dal confronto realizzato con gli stakeholders coinvolti nel processo di riflessione, è emersa la necessità di implementare ulteriormente i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali e di aiutare gli studenti a conseguire livelli di competenze chiave sempre più alti e completi.

La scelta delle Priorità e degli Obiettivi di processo che aiutano a conseguire tali Priorità è fortemente ancorata alla realizzazione della mission di Istituto, esplicitata nel Ptof, alla luce dei 17 Goals dell'Agenda 2030 e delle nuove Competenze Chiave per l'apprendimento permanente dettagliate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018, in una visione olistica del discente quale cittadino attivo di un mondo globale in continuo forte mutamento.

Tutti gli Obiettivi di processo sono strettamente interrelati per implementare ulteriormente i punti di forza dell'Istituto e migliorare i punti di debolezza in modo da innalzare sempre più i livelli di risposta ai bisogni all'utenza e fornire strumenti di crescita e di formazione agli studenti, in un percorso di continuo scambio e confronto e di valorizzazione delle risorse umane disponibili.

### **b) PRIORITA'**

Le priorità da rispettare riguarderanno, dunque,:

#### **AREA EDUCATIVO- FORMATIVA**

**L'Offerta Formativa (secondo il quadro normativo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo) deve:**

- 1) aggiornare il curriculum con azioni didattiche e valutative che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale per competenze;
- 2) strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia, al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle

competenze previsti dai percorsi scolastici;

- 3) aggiornare il curricolo di istituto con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare la "conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate
  - a. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
  - b. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
  - c. CITTADINANZA DIGITALE;
    - dell'integrazione del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Allegato B (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica tramite una rielaborazione del Curricolo in raccordo con il Profilo delle Indicazioni Nazionali e relativa indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singolo anno e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per periodi didattici
    - dell'individuazione delle soluzioni organizzative per la docenza:
    - delle modalità di valutazione
- 4) intensificare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di indicatori, condivisi per classi parallele;
- 5) potenziare l'uso delle nuove tecnologie, la documentazione di buone pratiche, anche in funzione di una maggiore diffusione della peer education (educazione tra pari) ;
- 6) implementare il curricolo di istituto con il curricolo per lo sviluppo delle competenze informatiche DIGICOMP già approvato dal Collegio Docenti
- 7) integrare coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella progettazione formativa;
- 8) ridurre il fenomeno del cheating ;
- 9) progettare moduli di orientamento formativo da attivare tenuto conto del Decreto MIM n. 328 del 22/12/2022 e conseguente Adozione delle Linee Guida per l'Orientamento;
- 10) tener conto, nella progettazione dei percorsi e nella scelta delle metodologie didattico-educative, delle Linee Guida per le discipline STEM adottate con Decreto MIM n. 184 del 15/09/2023;
- 11) aggiornare la progettualità tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, Missione 4 – Istruzione;
- 12) prevedere percorsi e attività per conseguire gli obiettivi previsti dalla L.71/2017 per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- 13) esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari.
- 14) Prevedere lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, tramite l'adozione di specifiche strategie per la promozione di competenze sociali.

#### **AREA DELL'AMPLIAMENTO FORMATIVO (POTENZIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE)**

In quanto alle attività progettuali, occorrerà inserire nel PTOF :

- Quelle azioni progettuali che consentono, nel triennio, il raggiungimento degli

obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF

- Quelle azioni progettuali di durata triennale , coerenti con le finalità del PTOF , trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto

L'elaborazione di tali attività deve:

- 1) favorire la continuità dei progetti, al fine di ricondurre l'intera attività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente;
- 2) promuovere l'implementazione del tempo scuola, con progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- 3) potenziare la capacità espressiva attraverso l'arte, la musica e lo sport;
- 4) progettare attività volte a rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi;
- 5) programmare ed attuare azioni di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento al fine di garantire il successo formativo di ciascun allievo.
- 6) potenziare e ampliare la propria offerta formativa e culturale attraverso l'inserimento di percorsi previsti nel PNSD.

#### **AREA DELLA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DOCENTI-ATA**

Come previsto dalla L.107 /2015 il PTOF dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario. Essa sarà finalizzata:

- 1) al miglioramento dell'organizzazione;
- 2) all'efficacia dell'azione didattico-educativa;
- 3) alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- 4) alla formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- 5) al potenziamento delle infrastrutture dirette.

#### **AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DI SISTEMA ( FUNZIONAMENTO DIDATTICO/ GESTIONEAMMINISTRATIVA)**

L'azione amministrativa e didattica dovrà essere implementata nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione :

1. potenziando la comunicazione interna ed esterna
2. consolidando le azioni di dematerializzazione attraverso l'uso efficace della segreteria digitale, del sito istituzionale e del registro elettronico;
3. intensificando i rapporti scuola-famiglia
4. monitorando e analizzando i dati relativi ad ogni iniziativa in vista di una sempre più efficace e completa rendicontazione interna ed esterna.

La gestione unitaria del personale sarà garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia, significativa e di qualità, nell'intento di coniugare gli obblighi istituzionali con le esigenze delle famiglie e dell'utenza e del contesto socio-economico e culturale su cui insiste la scuola.

Nella elaborazione del PTOF sarà, inoltre, utile:

- descrivere i rapporti con il territorio;
- promuovere la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche mediante la partecipazione a progetti in rete e il coinvolgimento delle associazioni locali. (Comma10-16);
- prevedere iniziative di formazione, sensibilizzazione e aggiornamento relative alla sicurezza, sulle tematiche della violenza nei rapporti umani, sulla sicurezza stradale, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla prevenzione;
- ideare attività di continuità, l'orientamento in entrata ; orientamento in uscita;
- delineare percorsi di attività motoria e sportiva che assumano il carattere di momenti di crescita sotto il profilo umano e dell'integrazione sociale nell'ottica di azioni preventive per la salvaguardia della salute e del benessere psicofisico ( Centro Sportivo Studentesco)
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. (Commi 15- 16);
- progettare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (*L. n.107/15 c.29*);
- predisporre azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- predisporre progetti di istruzione domiciliare;
- promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 della Legge. (Commi 56-61) al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale,
- programmare iniziative di formazione in servizio per i docenti coerenti con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, privilegiando in particolare tematiche collegate all'inclusione, alle innovazioni didattiche, al potenziamento delle competenze digitali. (Comma124)

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee guida, di condotta e orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è :

- Acquisito agli atti della scuola;
- Pubblicato sul sito web;
- Reso noto ai competenti Organi Collegiali

Il Dirigente Scolastico  
D.ssa Tiziana Furlano